

371.

30 APRILE 1976

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

VENERDÌ 30 APRILE 1976

*Presidenza del Presidente*  
VIVIANI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,10.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica agli articoli 49 e 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili** » (1619-D), d'iniziativa dei senatori Sica ed altri, approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Viviani riferisce brevemente sull'emendamento introdotto dall'altro ramo del Parlamento all'articolo 2 del disegno di legge, facendo rilevare che l'emendamento, con la eliminazione dell'obbligo del notaio di indicare — nell'ipotesi di certezza dell'identità personale delle parti acquisita al momento dell'attestazione — i mezzi e gli elementi valutati, si risolve nel ripristino so-

stanziale, anche se non del tutto formale, della dizione del numero 4) dell'articolo 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 attualmente in vigore.

Dopo interventi del senatore Lugnano, che sollecita una rapida approvazione del provvedimento, e del sottosegretario Dell'Andro, che chiarisce le motivazioni che hanno indotto l'altro ramo del Parlamento all'emendamento, la Commissione approva l'emendamento ed il disegno di legge nel suo complesso, con una dichiarazione di voto favorevole del senatore Sica.

« **Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973** » (2585), d'iniziativa dei deputati Bianco ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Viviani, constatato che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, sospende la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 9,50, viene ripresa alle ore 11,30).*

Il presidente Viviani comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, a maggioranza, sul disegno di legge.

Il senatore Coppola, relatore alla Commissione, spiega le finalità del provvedimento, che intende assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari, dei quali è nota la crisi organizzativa specie per carenza di personale, in relazione alle nuove competenze attribuite alla magistratura in materia di controversie del lavoro e di diritto di famiglia, nonché al continuo aumento della criminalità e della litigiosità. L'oratore rileva che, nel mentre il legislatore aveva già provveduto per i coadiutori dattilografi giudiziari con il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 274 (che triplicò gli organici della categoria) e con i successivi provvedimenti legislativi che hanno consentito larghe assunzioni di dattilografi, del tutto insufficiente è rimasto invece l'organico del ruolo della carriera di concetto dei segretari. Dopo aver quindi accennato all'*iter* che il provvedimento ha avuto presso l'altro ramo del Parlamento, il senatore Coppola conclude raccomandandone una pronta approvazione.

Nella discussione intervengono, annunciando il voto favorevole dei rispettivi Gruppi, il senatore Lugnano (che tuttavia esprime qualche riserva sul metodo della soluzione legislativa, che giudica disorganico e parziale in rapporto ai gravi problemi della giustizia) e il senatore Filetti.

Dopo ulteriori interventi del relatore Coppola e del sottosegretario Dell'Andro, la Commissione approva i tre articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 11,55.*

### ESTERI (3<sup>a</sup>)

VENERDÌ 30 APRILE 1976

*Presidenza del Presidente  
SCELBA*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Cattanei.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,30.*

### IN SEDE REFERENTE

« Approvazione ed esecuzione della Convenzione sulla legittimazione per matrimonio, firmata a Roma il 10 settembre 1970 » (1965-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il presidente Scelba informa che il disegno di legge è tornato al Senato a seguito di due emendamenti apportati dalla Camera al testo governativo già approvato dal Senato.

La Commissione affari esteri della Camera, accogliendo un parere formulato dalla Commissione giustizia della stessa Assemblea, ha ritenuto d'introdurre nel testo della legge di ratifica la dichiarazione del Governo italiano, consacrata nella Convenzione e secondo la quale l'adesione del Governo italiano era limitata ad alcune parti e ne escludeva espressamente altre.

Ad avviso del Presidente appare discutibile il criterio di introdurre nel testo legislativo di ratifica ciò che risulta inequivocabile dal testo della Convenzione sottoscritta. Ma se si voleva ripetere nella legge che la ratifica comprendeva solo le parti della Convenzione accettate dal Governo italiano, occorreva dare una diversa formulazione all'articolo 1, adottando per esempio la formulazione esplicita dell'articolo 2, che sembra più rispondente al fine. Va osservata poi la diversità di formulazione tra l'articolo 1 e l'articolo 2, per esprimere il medesimo concetto. Malgrado queste osservazioni, il Presidente raccomanda alla Commissione di non modificare il testo rinviato dalla Camera, per non ritardare l'approvazione della Convenzione e data la sua importanza. Gli sembra tuttavia opportuno che le osservazioni fatte siano messe a verbale anche per il futuro, non volendosi che l'approvazione della presente legge costituisca un precedente, specie in ordine al criterio di riportare nel testo legislativo di ratifica ciò che risulta chiaro e inequivocabile dal testo della Convenzione.

Dopo un breve intervento del senatore Calamandrei, che si riserva di esprimere il proprio avviso in Assemblea, la Commissione dà mandato al Presidente di riferire favorevolmente all'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione del Protocollo complementare all'Accordo di associazione tra la CEE e la Turchia e del relativo Accordo interno finanziario nonché del Protocollo complementare all'Accordo sui prodotti di competenza della CECA, con Atto finale, firmati ad Ankara il 30 giugno 1973** » (2529), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Dopo che il senatore Russo ha illustrato brevemente il contenuto del disegno di legge, la Commissione gli dà mandato di riferire favorevolmente all'Assemblea; anche su questo provvedimento il senatore Calamandrei si riserva di esprimere il proprio avviso in Assemblea.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Proroga del contributo alla Società nazionale "Dante Alighieri" per il quinquennio 1976-1980** » (2573), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il senatore Oliva, relatore alla Commissione, fa presente che l'adeguamento del contributo alle esigenze della « Dante Alighieri » è stato già oggetto di discussione in sede di esame del bilancio e riconferma il suo orientamento favorevole già espresso in quell'occasione.

Successivamente, dopo un breve intervento del senatore Calamandrei (che annuncia il proprio voto favorevole, non privo di spunti critici nei confronti dell'attività della Società), la Commissione approva i tre articoli ed il complesso del disegno di legge.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« **Norme sulla istituzione presso l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Sezione speciale delle Camere di commercio italiane all'estero riconosciute dal Governo italiano** » (2305), d'iniziativa dei senatori Alessandrini ed altri.

(Parere alla 10ª Commissione).

Su proposta del senatore Russo, la Commissione delibera di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

#### SULLA COOPERAZIONE TECNICA CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Il presidente Scelba, ricordando che il Governo ha presentato alla Camera dei deputati un provvedimento che reca il finanziamento per 5 anni della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo, aggiunge che la Commissione affari esteri della Camera dei deputati, nella seduta del 27 aprile, ne ha rinviato l'approvazione per la sua complessità, auspicando che nell'eventualità che manchi il tempo necessario all'approvazione del disegno di legge, il Governo provveda con decreto-legge per lo stanziamento dell'anno finanziario 1976.

Il senatore Calamandrei dichiara di non essere in grado di pronunziarsi immediatamente sull'argomento.

*La seduta termina alle ore 10.*

#### ISTRUZIONE (7ª)

VENERDÌ 30 APRILE 1976

*Presidenza del Presidente*  
CIFARELLI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Spitella.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,50.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Istituzione delle Università in Abruzzo** » (2300);

« **Istituzione di Università statali in Abruzzo** » (1379), d'iniziativa dei senatori De Luca ed altri;

« **Statizzazione delle Università d'Abruzzo e di Trento** » (1975), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« **Provvedimenti finanziari urgenti a favore delle libere Università dell'Abruzzo e della libera Università di Urbino** » (2078), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri;

« **Contributo annuo dello Stato in favore della libera Università di Urbino** » (1830), d'iniziativa dei senatori Venturi e Baldini;

« Statizzazione della libera università di Urbino » (2046), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri.

(Seguito della discussione; approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 2078; rinvio della discussione dei disegni di legge nn. 1379, 1830, 1975, 2046 e 2300).

Si riprende la discussione, sospesa ieri.

Il presidente Cifarelli — premesso che sul disegno di legge n. 2078, oltre a quelli presentati ieri dai senatori Urbani e Veronesi, sono stati presentati alla Presidenza emendamenti anche da parte del senatore Accili (per finanziamenti straordinari alle Università abruzzesi) — fa presente che la Commissione bilancio ha comunicato parere favorevole su questi ultimi emendamenti, rinviando l'espressione del parere su quelli dei senatori Urbani e Veronesi.

Segue un dibattito cui prendono parte i senatori Pieraccini, Piovano, Papa, Urbani e il presidente Cifarelli.

Il senatore Pieraccini esprime critiche sul procedimento seguito dalla Commissione bilancio che, rinviando l'espressione del parere sugli emendamenti dei senatori Urbani e Veronesi — relativi a contributi straordinari sia per le università abruzzesi che per quella di Urbino — impedisce di fatto alla 7<sup>a</sup> Commissione di deliberare nel merito. Domanda quindi al presidente Cifarelli se non sia possibile chiedere che la predetta Commissione bilancio si pronunci senza indugio anche sugli emendamenti Urbani e Veronesi.

Dopo che il senatore Piovano ha dichiarato di condividere le considerazioni espresse dal senatore Pieraccini, intervengono — per chiarimenti sulla presentazione degli emendamenti del senatore Accilli e sulle decisioni adottate dalla Commissione bilancio — i senatori Papa e Urbani, il sottosegretario Spitella ed il presidente Cifarelli che, fra l'altro, fornisce assicurazioni in merito alla richiesta del senatore Pieraccini.

Si passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2078.

Il senatore Accili — su suggerimento del senatore Pieraccini — apporta, al nuovo testo dell'articolo 1, da lui proposto, una modifica formale circa la previsione della futura statizzazione delle università abruzzesi.

Seguono interventi dei senatori Papa — fortemente critico in merito alla deliberazione della Commissione bilancio — e Urbani il quale, fra l'altro, evidenzia come il testo degli emendamenti in questione, concernenti anche l'Istituto di medicina e chirurgia dell'Aquila non corrisponda agli impegni verso cui si era finora orientata la Commissione.

A questo punto il presidente Cifarelli comunica che i lavori della Commissione bilancio sono stati aggiornati a mercoledì prossimo.

Si passa alla votazione.

È approvato anzitutto il primo emendamento del senatore Accili: sostituisce gli articoli 1 e 2 del testo dei proponenti.

Viene poi approvato un altro emendamento, dello stesso senatore Accili, modificativo dell'articolo 3 (concernente la copertura finanziaria).

Infine è approvato, senza modificazioni, l'articolo 4.

In sede di dichiarazione di voto prendono la parola il senatore Veronesi (che dichiara il proprio disappunto per l'esito cui si è giunti circa l'università di Urbino e preannunzia, al fine di un analogo provvedimento straordinario per tale università, emendamenti al disegno di legge n. 1830), Pieraccini (che si astiene rilevando come la propria posizione non abbia significato polemico per l'università abruzzese ma di protesta per la sorte toccata a quella di Urbino), Venturi (favorevole al disegno di legge, sollecita il Governo all'erogazione di contributi da prelevare dai fondi ordinari del Ministero della pubblica istruzione per le esigenze dell'università di Urbino) e il presidente Cifarelli, che si associa alle dichiarazioni del senatore Venturi.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso: esso prevede che in attesa della definizione del provvedimento di statizzazione, alla libera Università degli studi de L'Aquila, all'Istituto universitario di medicina e chirurgia de L'Aquila, alla libera Università degli studi « G. D'Annunzio » di Chieti sia assegnato un contributo straordinario complessivo, da ripartirsi secondo le

necessità e le urgenze, per l'anno 1976, di lire 2.500 milioni.

*(La seduta, sospesa alle ore 13, riprende alle ore 13,35).*

« **Interpretazione autentica dell'articolo 17, quinto comma, della legge 30 luglio 1973, n. 477, e modifica dell'articolo 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, concernente il personale non insegnante statale e delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche e delle istituzioni educative** » (2588), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Cifarelli avverte che sul disegno di legge, per la parte finanziaria, la 5<sup>a</sup> Commissione ha comunicato di non avere nulla da osservare; quindi prende la parola il senatore Tesauro, Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione permanente, per annunciare che anche quest'ultima Commissione, per quanto di competenza, non si oppone all'ulteriore corso del provvedimento.

Quindi il relatore alla Commissione Burtulo riferisce favorevolmente.

Il disegno di legge risolve un problema postosi in sede di applicazione dell'articolo 17, quinto comma, della legge n. 477 del 1973 circa un requisito di servizio richiesto per l'immissione in ruolo del personale non insegnante delle scuole primarie e secondarie ed inoltre stabilisce che i posti disponibili nei ruoli delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria siano coperti, in attesa dei relativi concorsi, mediante incarichi non già annuali, ma a tempo indeterminato.

Dopo una richiesta di chiarimenti, avanzata dal senatore Urbani, cui risponde lo stesso relatore Burtulo, il senatore Piovano interviene nel dibattito, manifestando, in via generale, il profondo dissenso dei senatori comunisti per il metodo del pulviscolo delle « leggine »; inoltre si dice non del tutto persuaso degli argomenti portati a sostegno dell'interpretazione data alla norma sopra richiamata, che dice ispirati a un criterio casuale e non razionale nella determinazione di uno dei titoli richiesti per l'immissione in ruolo. Dubbi esprime poi anche sull'aspetto finanziario del provvedimento (che a suo

avviso comporta oneri per il bilancio) e quindi avverte che l'atteggiamento dei senatori comunisti sarà di astensione.

Alle argomentazioni del senatore Piovano replica il rappresentante del Governo, sottolineando la natura essenzialmente interpretativa del provvedimento. Quindi, dopo una dichiarazione favorevole all'approvazione, del presidente Cifarelli, il disegno di legge, nel suo articolo unico, viene approvato dalla Commissione nel testo trasmesso dalla Camera.

*La seduta termina alle ore 13,45.*

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

VENERDÌ 30 APRILE 1976

*Presidenza del Presidente*  
SAMMARTINO

*Intervengono il Ministro della marina mercantile Gioia ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,15.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia** » (2589), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce alla Commissione il presidente Sammartino il quale ricorda anzitutto che, attualmente, il comune di Gorizia provvede al suo fabbisogno idrico attingendo ad un acquedotto la cui sorgente, dopo l'ultima guerra, è rimasta in territorio jugoslavo.

A parte l'onere rappresentato dal canone annuo che l'Italia è costretta a pagare per poter usufruire del servizio, da parte jugoslava è stato fatto presente che l'acquedotto in questione dovrà essere utilizzato per il maggior fabbisogno idrico della fascia slovena di confine, per cui verrebbe a cessare l'erogazione per la città di Gorizia.

Per ovviare a tale inconveniente il disegno di legge in questione, già approvato dalla Camera dei deputati, prevede la spesa di 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale, che potrà consentire piena autonomia per il soddisfacimento del fabbisogno idrico di Gorizia.

Nella discussione interviene il senatore Martina, il quale ringrazia la Commissione per la sensibilità dimostrata nel discutere sollecitamente il disegno di legge che — osserva — non può essere considerato alla stregua di una leggina ma che invece risponde a vitali esigenze della città di Gorizia, trattandosi di risolvere il problema di un autonomo approvvigionamento idrico, dato che la Jugoslavia potrebbe non essere più in grado di assicurare la continuità dei rifornimenti idrici attraverso l'attuale acquedotto.

Dopo interventi dei senatori Crollanza, Sema e Zaccari, che preannunciano il voto favorevole, rispettivamente, dei Gruppi del MSI-Destra nazionale, comunista e della Democrazia cristiana, prende la parola il sottosegretario Arnaud, che esprime l'avviso favorevole del Governo.

Infine la Commissione approva i due articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

« **Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre Pendente** » (2581), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Sammartino, relatore alla Commissione, illustra il disegno di legge, che autorizza la spesa di lire 10 miliardi e 468 milioni per la costruzione dell'acquedotto sussidiario della città di Pisa in modo da eliminare gli emungimenti dalle falde acquifere circostanti la Torre Pendente, rilevando che la continuazione di tali prelievi potrebbe gravemente compromettere la stabilità dell'insigne monumento.

Dopo interventi favorevoli dei senatori Sgherri, Crollanza e Zaccari e del sottosegretario Arnaud, la Commissione accoglie i due articoli del disegno di legge, che è poi approvato nel complesso.

« **Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima** » (2142-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Sammartino, nella sua qualità di relatore, illustra le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati al testo del disegno di legge, già approvato dalla Commissione nel luglio scorso. Rileva in particolare che le modifiche agli articoli 3, 4 e 7 del disegno di legge intendono estendere la concessione dei contributi alla costruzione di navi da pesca aventi una stazza lorda inferiore alle 30 tonnellate.

Dopo una dichiarazione del ministro Gioia, il quale, per le modifiche relative agli articoli 3, 4 e 7, si rimette alla Commissione, sono approvati gli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati e il disegno di legge nel complesso.

« **Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci** » (2143-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Approvazione).

Il presidente Sammartino riferisce sull'emendamento introdotto dalla Camera dei deputati, relativo all'aggiornamento della norma di copertura.

Senza discussione, l'emendamento è accolto dalla Commissione, che approva poi il disegno di legge nel suo complesso.

#### SALUTO DEL PRESIDENTE

Rilevato che, in considerazione della situazione politica generale, quella odierna potrebbe essere l'ultima seduta della Commissione nella VI legislatura, il presidente Sammartino ringrazia i rappresentanti di tutti i Gruppi politici per l'attivo contributo dato al buon andamento dei lavori, facilitando in tal modo l'espletamento del suo mandato di Presidente.

Il senatore Cebrelli, anche nella sua qualità di vice presidente della Commissione, esprime il vivo apprezzamento del Gruppo comunista per il presidente Sammartino che — afferma — ha guidato i lavori della Commissione in modo da consentire che le pur

diverse opinioni politiche si manifestassero in un clima di serena e proficua collaborazione.

Il ministro Gioia ringrazia il Presidente e la Commissione per il pieno impegno sempre dimostrato nell'affrontare i diversi provvedimenti di competenza del suo dicastero.

*La seduta termina alle ore 11,55.*

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 30 APRILE 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Tesauero, ha deliberato di esprimere:

*parere favorevole sul disegno di legge:*

« Interpretazione autentica dell'articolo 17, quinto comma, della legge 30 luglio 1973, n. 477, e modifica dell'articolo 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, concernenti il personale non insegnante statale delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche e delle istituzioni educative » (2588), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*).

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 30 APRILE 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per il tesoro Fabbri e per la pubblica istruzione Spitella, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Provvidenze per lo sviluppo della pesca marittima » (2142-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 8<sup>a</sup> Commissione*);

« Ulteriore integrazione di fondi per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci » (2143-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 8<sup>a</sup> Commissione*);

« Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia » (2580), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8<sup>a</sup> Commissione*).

« Acquedotto sussidiario per la città di Pisa per la integrale sostituzione degli emungimenti dalla falda interessante la Torre Pendente » (2581), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8<sup>a</sup> Commissione*);

« Immissione in ruolo degli idonei dei concorsi distrettuali per la qualifica di segretario negli uffici giudiziari indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 » (2585), d'iniziativa dei deputati Bianco ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2<sup>a</sup> Commissione*);

« Interpretazione autentica dell'articolo 17, quinto comma, della legge 30 luglio 1973, n. 477, e modifica dell'articolo 12, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, concernenti il personale non insegnante statale delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche e delle istituzioni educative » (2588), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni su emendamenti al disegno di legge:*

« Provvedimenti finanziari urgenti a favore delle libere università dell'Abruzzo e della libera università di Urbino » (2078), di iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*).

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

VENERDÌ 30 APRILE 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Segnana, ha deliberato di esprimere:

*parere favorevole sul disegno di legge:*

« Regolarizzazione delle posizioni contributive dei lavoratori di Campione d'Italia nelle assicurazioni contro la tubercolosi e per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (2579) approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11<sup>a</sup> Commissione*).

---

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 18*